

La **processionaria del pino** (*Thaumetopoea pityocampa*) è un insetto dell'ordine dei **lepidotteri** appartenente alla famiglia **Notodontidae**.

Esso deve il suo nome alla caratteristica abitudine di muoversi sul terreno in fila, formando una sorta di "processione".

Questo artropode si trova nelle regioni temperate dell'**Europa meridionale**, nel **vicino Oriente** e perfino nell'**Africa settentrionale**.

È uno degli insetti più distruttivi per le foreste, capace di privare di ogni foglia vasti tratti di pinete durante il proprio ciclo vitale.

Le piante più colpite è il **pino** (in particolare il **pino nero** e il **pino silvestre**), ma è facile trovarne anche presso **larici** e **cedri**.

## Il ciclo biologico del parassita

---

La processionaria è attiva solo durante i periodi freddi dell'anno, dal momento che trascorre i caldi mesi estivi come **bozzolo** seppellito sotto terra.



Le **falene** iniziano a emergere dal suolo nel mese di **agosto**; trascorso qualche giorno iniziano la ricerca di piante adatte per deporre le **uova**.

Ogni femmina produce un "ammasso" di uova che viene fissato ad un ago dell'albero ospitante (**vedere foto**). L'ammasso può contenere fino a 300 uova, dalle quali **dopo almeno 4 settimane**

nascono le tipiche **larve** (**vedere foto**). Le uova sono completamente ricoperte da scaglie provenienti dall'addome della femmina.



Nonostante la modesta dimensione, le larve sono dotate di **forti mandibole** in grado di fagocitare i duri aghi già subito dopo la nascita (**vedere foto**). In poco tempo, spogliato completamente un ramo, si muovono in fila alla ricerca di nuovo nutrimento.



I bruchi vivono in gruppo. Inizialmente sono nomadi, spostandosi di ramo in ramo costruendo nuovi **nidi provvisori**, ma verso ottobre formano un **nido sericeo** dove affronteranno l'**inverno** (**vedere foto**).

L'attività riprende in **primavera** e le processionarie, in genere verso la fine di **maggio**, si dirigono in un luogo adatto per

tessere il **bozzolo**.

Trovatolo, lì si **interrano** ad una profondità variabile di circa 15 cm. Lo stato di **crisalide** ha durata di circa un mese, ma può prolungarsi anche per uno o più anni.



L'insetto, raggiunta la **maturità** e avvenuta la **metamorfosi**, durante il mese di **luglio** esce dal bozzolo.



L'adulto è una **falena** con ali larghe 3-4 cm, di colore grigio con delle striature marroni; la femmina è solitamente di dimensioni lievemente maggiori del maschio (**vedere foto**).

La loro vita è molto breve: non più di 2 giorni.

Le femmine sono le prime a recarsi sugli alberi ad alto fusto, dove vengono in seguito **fecondate** dal maschio.

Il lepidottero vola alla ricerca della pianta più adatta per la **deposizione delle uova** e il ciclo **ricomincia**.

## Thaumetopoea processionea

---

Gli adulti della **processionaria della quercia** sono farfalle notturne molto simili alla processionaria del pino.

Le larve sono di colore grigiastro e anch'esse fornite di peli altamente urticanti.

Tali bruchi compaiono in aprile, hanno un'attività più intensa nelle **fasi crepuscolari e notturne** del giorno e si spostano per alimentarsi formando processioni irregolari.



Durante il giorno le larve si riparano dentro **nidi appiattiti** costruiti sui grossi rami o alla base del fusto della pianta colpita dal parassita: la **quercia a foglia caduca**.



Concluso lo sviluppo larvale, avviene l'incrisalidamento entro un nido definitivo, solitamente posto **lungo il tronco** della pianta ospite. La metamorfosi porterà ad una nascita di una nuova falena tra luglio e settembre.

I problemi causati dall'insetto sono equivalenti a quelli della processionaria del pino.

La **processionaria**, oltre a defogliare piante intere, può costituire un pericolo maggiore per l'**uomo** e gli altri **animali**.

I **peli urticanti** dell'insetto allo stato larvale sono **velenosi**, e in alcuni casi, fortunatamente limitati, possono provocare una grave reazione allergica.

Sono di seguito trattati i principali effetti che possono seguire lo spiacevole incontro con una processionaria.

*Le informazioni qui riportate hanno solo un fine illustrativo: non sono riferibili né a prescrizioni né a consigli medici.*

## Effetti sull'uomo

---

I **peli urticanti** della processionaria si separano facilmente dalla larva che li porta sul dorso, nel corso di un contatto o più semplicemente sotto l'azione del vento. Data la particolare struttura (terminano infatti con minuscoli ganci), questi peli si attaccano facilmente ai tessuti (pelle e mucose), provocando una **reazione urticante** data dal rilascio di istamina (sostanza rilasciata anche in reazioni allergiche). Chi avesse ripetuti contatti con la processionaria presenta reazioni che peggiorano con ogni nuovo contatto. In casi gravi può verificarsi uno **shock anafilattico**, con pericolo mortale (orticaria, sudorazione, edema in bocca e in gola, difficoltà di respirazione, ipotensione e perdita di coscienza). A seconda della zona del corpo interessata, diversi sono i sintomi:

### In caso di contatto con la pelle

Apparizione in seguito al contatto di una **dolorosa eruzione cutanea con forte prurito**. La reazione cutanea ha luogo sì sulle parti della pelle non coperte, ma anche sul resto del corpo: il sudore, lo sfregamento dei vestiti facilitano la dispersione dei peli, causando spesso l'insorgere di un eritema pruriginoso.

### In caso di contatto con gli occhi

Rapido sviluppo di **congiuntivite** (con rossore e dolore agli occhi). Se un pelo urticante arriva in profondità del tessuto oculare, si verificano gravi reazioni infiammatorie e, in rari casi, la progressione a cecità.

### In caso di inalazione

I peli urticanti **irritano le vie respiratorie**. Tale irritazione si manifesta con starnuti, mal di gola, difficoltà nella deglutizione e, eventualmente, difficoltà respiratoria provocata da un broncospasmo (restringimento delle vie respiratorie come si verifica per l'asma).

### In caso di **ingestione**

**Infiammazione delle mucose della bocca e dell'intestino** accompagnata da sintomi quali salivazione, vomito, dolore addominale.

### **Cure: come comportarsi**

---

Chi dovesse presentare, oltre a sintomi localizzati, problemi generalizzati, quali per esempio malessere o vomito, dovrà essere portato in un ospedale.

### In caso di **dermatite**

Lavare ogni vestito, maneggiandolo con i guanti, e scegliere la temperatura più alta possibile per il lavaggio. Lavare la pelle abbondantemente con acqua e sapone. Eventualmente è possibile far uso di strisce adesive per staccare i peli urticanti dalla pelle, come per una ceretta. Spazzolare energicamente i capelli se necessario. Consultare un medico in caso di eruzione cutanea grave.

### In caso di **congiuntivite**

Gli occhi devono essere risciacquati abbondantemente per eliminare eventuali peli urticanti. Effettuare da un oculista un esame per verificare che non permangano residui di peli urticanti. I peli profondamente integrati nel tessuto oculare dovranno essere rimossi chirurgicamente.

### In caso di **dispnea**

La valutazione dei sintomi respiratori va effettuata da un medico. Questo dispone un trattamento appropriato ai sintomi. Il trattamento può includere antistaminici, corticosteroidi e aerosol.

## **Effetti sugli animali**

---

La processionaria risulta molto pericolosa in particolare nei confronti di **cavalli e cani**, i quali, brucando l'erba o annusando il terreno, possono inavvertitamente **ingerire i peli urticanti** che ricoprono il corpo dell'insetto.

I sintomi che un cane presenta in questa spiacevole evenienza sono spesso gravi.

Il primo sintomo è **l'improvvisa e intensa salivazione**, provocata dal violento processo infiammatorio principalmente a carico della bocca ed in forma meno grave dell'esofago e dello stomaco.

In questi casi il padrone intuisce la gravità di quanto è successo, perché vede che il fenomeno non accenna per niente a diminuire, anzi con il passare dei minuti, soprattutto la lingua, a seguito dell'**infiammazione acuta**, subisce un **ingrossamento patologico** a volte raggiungendo dimensioni spaventose, tali da soffocare l'animale.

I peli urticanti, entrando in contatto con la lingua, causano una distruzione del tessuto cellulare: il danno può essere talmente grave da provocare **processi di necrosi** con la conseguente **perdita di porzioni di lingua**.

Altri **sintomi** rilevanti sono: la **perdita di vivacità** del soggetto, **febbre, rifiuto del cibo, vomito e diarrea** e soprattutto quest'ultima può essere anche emorragica.

### **Come curare un cane**

---

La prima cura da apportare ad uno sfortunato cane colpito da processionaria consiste nell'**allontanare la sostanza irritante** dal cavo orale: per questo fine bisogna effettuare un abbondante lavaggio della bocca con una **soluzione di acqua e bicarbonato**.

Questa manovra non è sempre agevole, sia dal momento che il cane sta soffrendo e sia perché può essere per sua natura aggressivo; è dunque consigliabile fare uso di una siringa senz'ago con la quale poter spruzzare ripetute volte la soluzione di lavaggio in bocca.

Dopo questo primo intervento bisognerà fare d'urgenza **altre cure appropriate** a seconda della gravità del caso, che **soltanto il veterinario** potrà eseguire.

*Rielaborato da "Il Cane da Pastore tedesco" a cura del dr. Marco Smaldone*